



Sede legale: via Venezia, 6
15121 Alessandria
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità pubblica
Direttore f.f.: Dott. Orazio Francesco Barresi
Area Sovradistrettuale di Casale Monferrato-Valenza

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Rif prot 764191 del 21.06.2022 - Prot. ASL 94142 del 28/06/2022

Oggetto: Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI). Comunicazione di pubblicazione degli elaborati e avvio della fase di valutazione relativa alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 13, c. 5 e dell'art.14 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Consultazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Valutata la documentazione predisposta;

Lo scrivente servizio relativamente alle problematiche legate ad amianto, considerata la normativa nazionale e regionale, ritiene opportuno, che si proceda con:

1. interventi di sensibilizzazione alla bonifica delle ancora, sempre più degradate, coperture in eternit presenti sul territorio;
2. rivalutare il protocollo regionale per la gestione di esposti / segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento - amianto negli edifici approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2012, n. 40-5094, ovvero gli indici di degrado e di rischio, apportando criteri molto più selettivi, essendo decorsi più di dieci anni dalla entrata in vigore che in termini di esposizione delle coperture determina un maggior degrado delle stesse. Si segnala, altresì, un senso di insoddisfazione degli operatori che quotidianamente devono applicarlo;
2. prevedere note di indirizzo che affrontino gli interventi di bonifica legati ad episodi avversi dovuti a eventi climatici improvvisi che determinano la rottura dei manufatti contenenti amianto (MCA) (ad es. lastre in opera per la copertura di fabbricati, ecc...) con conseguente liberazione e dispersione di fibre, nonché il rinvenimento di detti rifiuti speciali (perfettamente normati) in proprietà differenti dal sito originario. Ciò comporta, che cittadini non proprietari di immobili con presenza di manufatti contenenti asbesto debbano effettuare spese aggiuntive e con l'incertezza di riconoscimenti per rimborsi previsti perché non censiti in precedenza, nonché a possibili attuazioni di azioni illecite per lo smaltimento anche se non volontariamente concepiti. Considerando che, esiste un censimento, di cui i Comuni sono partecipi, e la possibilità di effettuare ricognizioni con droni per la verifica di dello stato di conservazione dei MCA, onde evitare che si attuino procedure di rimozione impropria,

Pag. 1 di 2

sarebbe auspicabile che i Sindaci possano procedere con immediata attuazione di piani di bonifica amianto, previa:

- a. stipula annuale di convenzione con ditte autorizzate per la bonifica dei MCA e quindi esecuzione in sicurezza della rimozione;
- b. acquisito il consenso dei proprietari per accesso in proprietà privata, si identifichi il lotto smaltito con coincidenza del numero civico oggetto di bonifica;
- c. identificazione della/e proprietà con MCA dal/dalle quale/i è possibile che si abbia originato la diffusione di rifiuti contenenti amianto sul territorio per successive valutazioni giuridiche.

La strage delle vittime d'amianto dovrebbe indurre a maggior riflessione e ad una semplificazione delle procedure di bonifica in caso di interventi causati da eventi avversi meteorologici.

Distinti saluti.

